Comune di Pordenone · Provincia di Pordenone · Provincia di Gorizia · Università del secondo rinascimento

incontro con

Harry Wu

in occasione della presentazione del libro

LAOGAI
L'orrore cinese

Nel 1956, giovane studente all'Istituto di Geologia, figlio di un banchiere e discendente di una famiglia di ricchi proprietari terrieri, Harry (Hongda) Wu venne arrestato una prima volta per aver criticato il partito durante la Campagna dei Cento Fiori; rilasciato, venne imprigionato una seconda volta con l'accusa di essere un "controrivoluzionario".
Dopo aver trascorso 19 anni recluso nei campi di prigionia cinesi, fu scarcerato nel 1979 grazie alla politica di liberalizzazione seguita alla morte di Mao e poté lasciare la Cina trasferendosi negli Stati Uniti, dove tuttora risiede. Per molti anni ha taciuto l'esperienza vissuta nei campi, preferendo dedicarsi solo all'insegnamento di geologia alla University of California. Negli ultimi dieci anni Harry Wu ha deciso di avviare un'attiva campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica di tutto il mondo rispetto alle gravi violazioni che vengono compiute nei campi di lavoro. Recentemente (grazie ai fondi forniti dalla Yahoo! Human Rights Fund) la *Laogai Research Foundation* si è impegnata per la creazione e l'allestimento del primo museo permanente al mondo sui *laogai* cinesi. Per il suo impegno umanitario Harry Wu ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui nel 1996 la "Medaglia alla Libertà" da parte della "Fondazione Tedesca per la Resistenza della Seconda Guerra Mondiale". Ha anche ricevuto la laurea *ad honorem* dall'Università di St. Louis e dall' Università Americana di Parigi.
La testimonianza della prigionia e della battaglia per i diritti civili è stata raccolta nei suoi libri, pubblicati in diversi paesi; in Italia sono usciti *Laogai, i Gulag di Mao Tze Dong; Controrivoluzionario. I miei anni nei gulag cinesi; Cina. Traffici di morte. Il commercio degli organi dei condannati a morte.*
Il suo ultimo libro *Laogai. L'orrore cinese* (Spirali 2008) è la testimonianza diretta di un fenomeno che riguarda milioni di detenuti distribuiti in oltre mille campi di lavoro forzato. Tali campi di lavoro sono ancora pressoché sconosciuti a causa della censura governativa e ospitano ancora prigionieri politici bollati come "controrivoluzionari" sottoposti a "reducazione". Harry Wu lancia un appello per fermare il commercio dei prodotti fabbricati nei *laogai*, mettendo in evidenza come in questo caso la connivenza a fini commerciali che l'occidente ha intessuto con il governo cinese sia di ostacolo alla modernizzazione del suo paese e contribuisca alla violazione dei diritti umani. Nel libro ripercorre gli ultimi sessant'anni della storia cinese, vissuta e osservata da dietro le mura dei campi di lavoro: un racconto di vivida e lucida battaglia, a partire dalla memoria di una tragedia personale e familiare che riguarda migliaia di persone.

Per informazioni:
lacifra@virgilio.it - 0434.208157

FRIULADRIA CREDIT AGRICOLE · la cifra associazione culturalista di Pordenone · aladura · èStoria · In collaborazione con Liceo Ed. Parini Maniago

mercoledì 18 febbraio 2009
ore 18,30

Gorizia, Sala del Consiglio Provinciale
Corso Italia, 55
Interviene:
Antonella Silvestrini

giovedì 19 febbraio 2009
ore 20,30

Pordenone, Auditorium Don Bosco
Viale Grigoletti, 3
Introduce:
Stefano Bortolus
Interviene:
Antonella Silvestrini

PALAZZETTI

TICI
TERMOIDRAULICA
CIVILE INDUSTRIALE

LIBRA

turché bruno

Solvepi
Solventi & prodotti industriali

PIANCA

Tipolitografia Martin

GLS

regìa COMUNICAZIONE PER L'IMPRESA